

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2024

In questa prima domenica di Febbraio vogliamo parlarvi di un mese che ci coinvolgerà particolarmente su più fronti.

Sul fronte del Benin, come vi abbiamo già detto, il nostro sostegno – grazie alla generosità di quanti hanno aderito – ha potuto ampliarsi e volgere lo sguardo al bisogno della casa di accoglienza per disabili di Dekamnè.



Miriam partirà nei prossimi giorni per Cotonou dove ad attenderla, oltre ad Elisa, ci saranno due giovani bolognesi da lei conosciuti e che con grande entusiasmo si sono messi in viaggio e resi disponibili a collaborare.

Una volta effettuato il sopralluogo al Centro si

stenderà un progetto di intervento che prevederà anche la ricerca e l'invio in loco di professionisti per la formazione e l'implementazione di progetti riabilitativi.

Il 14 febbraio, giorno delle Ceneri ed inizio della Quaresima prendono avvio, come ogni anno, anche i progetti legati alla “Quaresima di Fraternità.”



Supporteremo, anche quest'anno, APDAM di Benevagienna, presente a Kisanji in Congo con il piccolo Centro di Accoglienza per orfani.

Lunedì scorso è finalmente partita Emiliana, la referente; lo scorso anno il viaggio fu bloccato dai continui scontri e violenze sul territorio. Emiliana si fermerà quattro mesi nei quali avvierà parte del lavoro per il quale

abbiamo fatto la raccolta lo scorso anno, rimasto "in sospeso" per i motivi appena citati.

La conclusione del progetto sarà possibile con la raccolta di quest'anno, che durerà per l'intero periodo quaresimale fino alla Domenica delle Palme, e che ci vedrà tutti coinvolti, con le offerte spontanee e con le varie iniziative proposte.

Confermare queste collaborazioni è per noi importante:

- perché vogliamo sostenere realtà piccole ma fortemente impegnate e desiderose di lavorare in totale vicinanza alle comunità individuate per i loro progetti

- per tessere reti di confronto e dialogo che possano condurci alla conoscenza di altre realtà del mondo.

Lo stiamo vivendo quotidianamente: è un mondo sempre più in fermento per motivazioni divisive e, purtroppo, fortemente conflittuali.

Parlare di Pace non può ridursi semplicemente ad una invocazione per preservare il proprio spazio di tranquilla quotidianità.

Ma è proprio nella gestione ordinaria del nostro vivere che dobbiamo sforzarci di trasmettere il desiderio di Pace come bene e diritto universale opponendoci alle scelte che ci stanno portando in tutt'altra direzione: prova ne è lo sconsiderato aumento degli arsenali militari e l'aumento delle spese per gli armamenti autorizzato dai vari Governi. Solo l'Italia, ha visto crescere in 10 anni la spesa per le armi da 2,5 miliardi di euro a 5,9 miliardi portando la spesa complessiva del comparto legato alla Difesa a ben 26 miliardi di euro.



Il 13 Gennaio a Bozzolo, piccolo paese della provincia mantovana che ha dato i natali a Don Primo Mazzolari, si è tenuto un importante incontro dal titolo "GUERRA alla GUERRA" sul pensiero, a questo riguardo, di due grandi profeti di Pace Primo Mazzolari, appunto, e Lorenzo Milani.

Don Mazzolari chiedeva di convertire lo sguardo, don Milani di non accettare che l'obbedienza acritica, l'obbedienza "supina", fosse giustificatrice di scelte o atti "contro l'uomo".

Entrambi hanno subito incomprensioni ed ostilità, ma entrambi ci hanno insegnato che il pensiero è libero se si forma, se conosce, se dibatte.

E allora...coltiviamo il dialogo, opponiamoci, almeno idealmente e col nostro vivere, alle ragioni dei conflitti.